SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

mcic83100e

I.C. NICOLA BADALONI RECANATI (MC)

Ministero dell'Istruzione

Contesto 2

Risultati raggiunti 5

Risultati legati all'autovalutazione al miglioramento 5

1) Traguardo 1 - Risultati scolastici (Attività – risultati – evidenze) 5

2) Traguardo 2 - Risultati nelle prove standardizzate (Attività – risultati – evidenze) 10

Contesto

L'Istituto Comprensivo "N. Badaloni" nasce il 1° settembre 2012 a seguito del riordino della rete scolastica operato nella Regione Marche. L'Istituto ha da sempre partecipato ad iniziative educative locali, regionali e nazionali e ha intessuto rapporti e collaborazioni importanti con il territorio. La stessa intitolazione corrisponde alla precisa volontà di contribuire all'educazione e alla formazione dei propri alunni contestualizzandole in un territorio dal grande patrimonio storicoculturale.
Difatti Nicola Badaloni (Recanati (MC) 02.12.1854 - Trecenta (RO) 21.05.1945) fu un insigne medico e uomo di scienze, politico e filantropo che rivolse costantemente la sua attenzione alle classi più povere, soprattutto della zona del Polesine, alle quali dimostrò concretamente la sua solidarietà umana.
La popolazione scolastica dell'IC rispecchia, in particolare, il contesto socio-ambientale in cui la scuola opera, gravato nel triennio 2029-22 dalla crisi economica mondiale e nazionale e dalla pandemia globale, che hanno provocato grandi e diffusi cambiamenti: la florida realtà produttiva locale, investita dalla regressione, ha difatti innescato un profondo mutamento nel tessuto sociale e nelle abitudini di vita, modificando le caratteristiche dell'utenza. Per questo motivo l'offerta formativa si è contraddistinta nel triennio per il suo valore inclusivo, mirato alla considerazione che è costante nel tempo la presenza di alunni non italiani, provenienti soprattutto dall'Europa dell'Est, ma anche dall'Africa e dall'Asia, sebbene sia da segnalare che buona parte di tali alunni risulta nata in Italia da famiglie ben integrate nel territorio. Dalle caratteristiche sopra descritte è scaturita l'analisi dei bisogni dell'utenza, destinataria di: una formazione attenta che non si limiti alla trasmissione di contenuti, ma che garantisca anche l'acquisizione di valori fondamentali per la crescita umana. Sono state selezionate azioni che promuovessero la socializzazione, intesa come "star bene" con gli altri e con l'ambiente circostante in ogni occasione (di studio, ludica, etc.). Si è curato un percorso di orientamento scolastico che fosse in grado di generare una scelta futura consapevole, svolto in tutto il corso degli anni, tenendo ben presenti le esigenze di una fase della vita – quella dei nostri alunni – in cui progressivamente si delineano interessi e motivazioni importanti per il futuro. Si è curata, poi, la promozione dell'inclusione degli alunni BES, realizzata in un ambiente sereno e proattivo e le iniziative e azioni di accoglienza e integrazione rivolte agli alunni non italiani, i cui apporti culturali costituiscono un fattore di crescita per tutti.
Infine sulla base di questi dati di contesto e dei precedenti rapporti di autovalutazione sviluppati, che hanno individuato peculiarità, punti di forza e debolezza dell'azione della scuola, per costruire un efficace piano di miglioramento sono state indagate in particolare tre aree: del **contesto** in cui la scuola opera; degli **esiti** raggiunti dagli studenti e dei **processi** didattici, educativi, gestionali ed organizzativi che l'I.C. mette in atto. Di seguito si ricorda brevemente quanto è emerso, ovvero che:

1. La popolazione scolastica dell'Istituto proviene da contesti sociali, economici e culturali assai

eterogenei; che è apprezzabile la collaborazione con l'ente locale, ma che il triennio ha presentato un grave momento di crisi legato alla pandemia e al collasso di alcune realtà produttive territoriali, determinandone una visibile trasformazione sociale. In ambito educativo la principale evidenza è stata offerta dalla crescita generalizzata, in tutti gli ordini di scuola, dei casi di disagio o problematici e dall'alta percentuale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, distribuiti in tutte le classi e ordini coinvolti nelle rilevazioni e dal numero considerevole di PDP stilati.

2. Il territorio è stato caratterizzato, inoltre, da un tasso di disoccupazione abbastanza alto rispetto alla media nazionale ed un'immigrazione di livello simile ad alcuni contesti del nord-Italia, ma con comunità sociali, enti del terzo settore ed istituzioni che cooperano.

3. La scuola ha subito una fase di adeguamento rispetto agli standard di sicurezza nazionali, ma in linea per ciò che riguarda le attrezzature e strumentazioni didattiche.

4. E infine che la dirigenza è stabile, mentre negli ultimi anni si è verificata una consistente turnazione del personale ATA e docente.

Nell'area "**Esiti**" sono stati raggiunti risultati notevoli. Infatti gli esiti scolatici degli alunni sono stati di livello più che buono, collocandosi in una fascia medio-alta, anche se la presenza di studenti nella fascia di votazione "sei" è sensibilmente superiore al dato regionale e nazionale; inoltre non ci sono stati abbandoni nel corso del primo ciclo d'istruzione e pochi trasferimenti in uscita. Ugualmente buoni sono stati i risultati nelle prove standardizzate, poiché il dato complessivo è stato superiore alla media del centro-Italia e nazionale, con un buon effetto scuola. Dall'analisi delle competenze chiave e di cittadinanza è emerso, inoltre, che genitori, docenti e studenti hanno collaborato attivamente e che il rispetto delle regole è stato più che buono. Infine anche nei risultati a distanza sono stati raggiunti esiti meritevoli, poiché gli studenti hanno seguito in maggioranza il consiglio orientativo e sono stati promossi presso la secondaria di 2° grado. Così come quelli che non lo hanno seguito, sono stati ugualmente promossi.

Infine nell'area "**processi**", che è la più complessa, sono stati indagati molteplici aspetti relativi la didattica, l'ambiente di apprendimento, le buone pratiche di inclusione e differenziazione, di continuità e di orientamento e le pratiche gestionali ed organizzative della scuola. La situazione complessiva dell'area è stata positiva.

Per tale motivo sono stati identificate delle **priorità** ed individuati degli **obiettivi di processo** da sviluppare per realizzare un ulteriore miglioramento nel triennio 2029-22, ovvero:

Esiti studenti	**Priorità 1**	**Priorità 2**	**Traguardi**
Risultati scolastici	*Attenzionare la percentuale di studenti diplomati all'Esame di Stato presenti nella fascia di livello corrispondente alla votazione 6.*		Riallineare il dato percentuale della scuola al benchmark Marche.
Risultati nelle prove		*Migliorare le prestazioni degli*	Diminuire lo scarto medio tra i risultati delle classi quinte della

standardizzate		*alunni nelle rilevazioni di Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria I grado.*	primaria sia nella prova di listening (corrispondente a 5,4%), che nella prova di reading (corrispondente a 3,6%), contenendo il primo entro il 5% e il secondo entro il 3%; migliorare gli esiti della secondaria in inglese reading avvicinandosi al benchmark Marche.

E definiti degli OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO da perseguire:

1	Utilizzo del curriculum quale documento di riferimento nella progettazione di Classe, nella progettazione disciplinare, per la realizzazione di prove strutturate per classi parallele, nell'elaborazione di UDA e relativi compiti significativi, autentici, di realtà.
2	Creazione di un cronoprogramma nella Primaria, per allineare la programmazione delle classi parallele e realizzare prove comuni iniziali, intermedie e finali anche sul modello invalsi nei diversi ordini di scuola.
3	Definizione ed implementazione nella scuola primaria di una programmazione disciplinare dettagliata per anni di corso e condivisa fra tutti i plessi.
4	Inserimento fra i punti all'ordine del giorno del dipartimento dell'area scientifica e umanistica dell'analisi e riflessione sugli esiti delle rilevazioni invalsi
5	Stesura di specifici progetti, allo scopo di rendere gli ambienti scolastici innovativi, dotandoli anche di strumentazioni tecnologiche che possano avere una ricaduta positiva sull'acquisizione delle competenze degli alunni.
6	Inserimento delle tematiche inclusive nel piano di formazione docenti.
7	Ridefinizione e approvazione in sede collegiale della mission e vision della scuola
8	Favorire l'utilizzo di strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per favorire il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate
9	Inserimento nel piano di formazione docenti di attività di aggiornamento concernenti la gestione della classe.

Si precisa, però, che nell'anno scolastico 2019-20 a causa della sospensione delle lezioni in presenza e dell'attuazione della DAD nel secondo quadrimestre, nonché della mancata somministrazione delle prove invalsi, rimandate a causa della pandemia:

1) il perseguimento dei traguardi è stato limitato;
2) Sono stati avviati gli obiettivi di processo "1 – 2 – 3 – 5 – 6 – 8 - 9", ma spesso non è stato possibile realizzare il loro monitoraggio;
3) Non è stato possibile sviluppare l'obiettivo n. 4.

Negli anni successivi, nonostante le problematiche presenti a causa dell'emergenza sanitaria, il piano è stato, invece, sviluppato in modo completo.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità 1	**Traguardi**
Attenzionare la percentuale di studenti diplomati all'Esame di Stato presenti nella fascia di livello corrispondente alla votazione 6.	Riallineare il dato percentuale della scuola al benchmark Marche.

Attività svolte

Nell'anno 2019-20 a causa della situazione sanitaria esistente, il Ministero ha emanato delle ordinanze ministeriali il 16 maggio 2020, con cui ha sostanzialmente sancito l'ammissione di tutti gli alunni all'anno successivo, pur confermando alcune eccezioni. Per l'individuazione del traguardo triennale si sono presi, dunque, a riferimento i dati del 2018-19, perché più attendibili e veritieri, e sempre per lo stesso motivo non è stato possibile effettuare la comparazione dei risultati relativamente all'anno scolastico 2019-20, per accertare il possibile miglioramento. È stata, dunque, rimandata la misurazione al secondo anno di applicazione del PDM.

Nel secondo anno di applicazione, nonostante le difficoltà legate alla presenza dell'emergenza sanitaria, si è realizzato il piano, perseguendo il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PDM triennale. Si è infatti verificato l'utilizzo dei curriculi nella progettazione didattica. Sono state realizzate prove comuni intermedie anche sul modello invalsi in lingua inglese in particolare nelle classi quinte della Primaria sulla base di un cronoprogramma definito. Sono state realizzate prove comuni iniziali, intermedie e finali anche sul modello invalsi nella secondaria (in particolare per la lingua inglese). È stato verificato l'utilizzo della programmazione deliberata nella progettazione didattica alla Primaria e sono stati condivisi gli esiti nelle rilevazioni invalsi, effettuando una riflessione sui punti di debolezza individuati nei dipartimenti dell'area scientifica e umanistica. Sono stati individuati i possibili interventi migliorativi da attuare nella programmazione di dipartimento. Sono stati realizzati quei progetti che hanno promosso l'acquisizione delle competenze chiave grazie alle strumentazioni acquisite con la partecipazione a bandi PON e PNSD. È stata incentivata del corpo docente l'adesione alle attività formative progettate, cercando di realizzare e coinvolgere la comunità scolastica tutta nella mission e vision d'istituto. Sono stati utilizzati gli strumenti di controllo condivisi dei processi didattici e organizzativi per favorire il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate per il PDM e del PTOF.

È stato dunque possibile verificare il raggiungimento del traguardo, individuando i necessari correttivi all'azione successiva.

Nel terzo anno di applicazione le funzioni strumentali hanno rivisto il format del curricolo verticale d'istituto e hanno verificato la validità delle nuove griglie valutative della primaria. È stato stabilito nei piani delle attività il cronoprogramma dei dipartimenti nella Secondaria e delle classi parallele alla Primaria, dove si sono condivise la didattica e la progettazione delle prove comuni che sono state tabulate e monitorate. Si è lavorato al consolidamento del miglioramento nelle prove invalsi. Sono stati realizzati i progetti legati alle STEM indicati nel PTOF. Sono stati svolti i corsi di formazione sulle

tematiche inclusive e della gestione della classe. Si è continuato a lavorare su quei progetti sviluppati nel PTOF che hanno confermato gli obiettivi e le finalità della nostra scuola. Si sono ampliati gli strumenti di monitoraggio a disposizione per verificare l'andamento delle attività.

Si precisa, infine, che per ogni anno di applicazione il piano e i relativi monitoraggi e risultati sono stati condivisi sia a livello interno (attraverso focus group e collegi) che esterno della scuola attraverso sito e registro elettronico; che nell'attuazione e nel monitoraggio sono stati coinvolti sia i genitori, che studenti e che il Dirigente ha partecipato attivamente sia all'elaborazione che alla realizzazione del piano stesso.

Risultati raggiunti

1° anno di applicazione 2019-20

RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	Considerazioni critiche Proposte di integrazione e/o modifica
Non è stato possibile misurare i risultati in modo oggettivo perché il Ministero ha emanato delle ordinanze ministeriali, il 16 maggio 2020, con cui ha sostanzialmente sancito l'ammissione di tutti gli alunni all'anno successivo, pur confermando alcune eccezioni.	Non è stato possibile accertare la differenza tra il dato iniziale di partenza e quello finale perché l'esito finale è stato falsato dal pur necessario intervento ministeriale.	Per l'individuazione del traguardo triennale si sono presi, dunque, a riferimento i dati del 2018-19, perché più attendibili e veritieri, e sempre per lo stesso motivo si rimanda tale misurazione al secondo anno di applicazione di codesto PDM.

2° anno di applicazione 2020-21

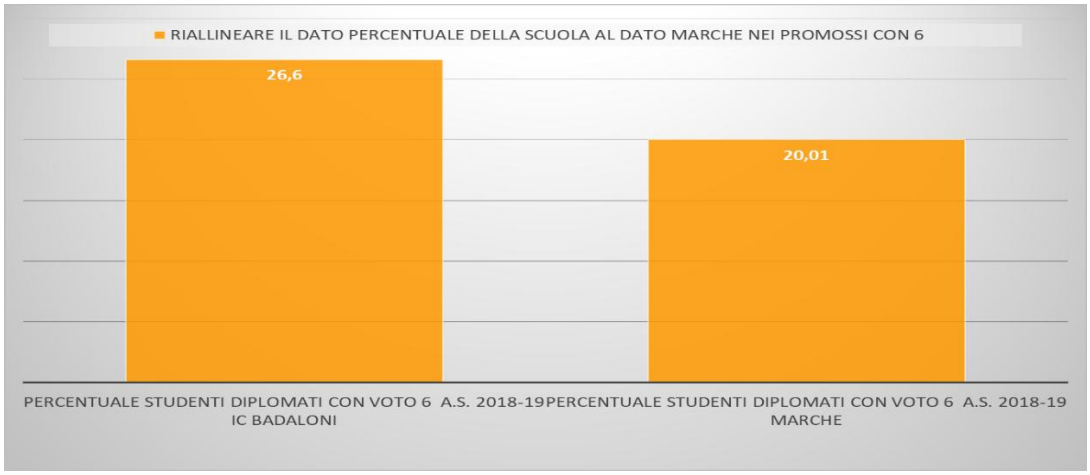
RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	Considerazioni critiche Proposte di integrazione e/o modifica
A seguito di esame di stato effettuato nel mese di giugno si è proceduto alla raccolta dati dei risultati conseguiti. Si è individuata la media degli alunni che hanno conseguito una votazione pari al voto 6. Gli alunni che hanno conseguito tale votazione sono in numero di 20; ma va sottolineato che ne sono stati ammessi all'esame 95. Si è proceduto, dunque, al confronto con il dato Marche preso in considerazione nel traguardo.	Rispetto al dato Marche (20,1%) su un totale di 95 alunni delle classi terze consegue la votazione 6, il 21% degli alunni.	Rispetto al traguardo atteso e tenendo conto degli obiettivi di processo interessati si sottolinea che c'è un miglioramento del dato. Il traguardo prevede, infatti, di raggiungere il 20,1% della regione Marche (dato del 2018/19) e si giunge al 21%. I processi messi in atto si stanno rivelando positivi, dunque si decide di procedere, consolidando quanto fatto.

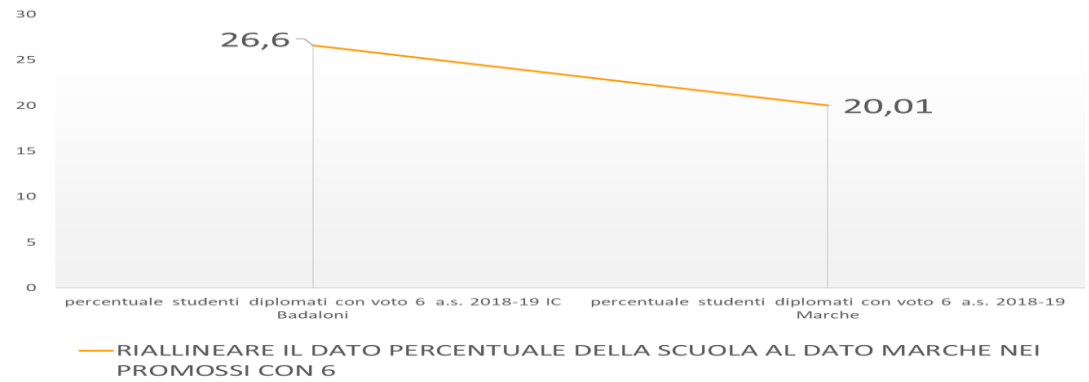
3° anno di applicazione 2021-22

Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche - proposte di integrazione e/o modifica
A seguito di esame di stato effettuato nel mese di giugno si è proceduto alla raccolta dati dei risultati conseguiti. Si è individuata la media degli alunni che hanno conseguito una votazione pari al voto 6. Gli alunni che hanno conseguito tale votazione sono in numero di 15; ma va sottolineato che ne sono stati ammessi all'esame 89. Si è proceduto, dunque, al confronto con il dato Marche preso in considerazione nel traguardo.	Rispetto al dato Marche (20,1%) su un totale di 89 alunni delle classi terze consegue la votazione 6, il 16,8% degli alunni.	Rispetto al traguardo atteso e tenendo conto degli obiettivi di processo interessati si sottolinea che si raggiunge il traguardo finale triennale. Si prevedeva, infatti, di raggiungere il 20,1% della regione Marche (dato del 2018/19) e si consegue come risultato il 16,8%. I processi messi in atto hanno dunque avuto successo.

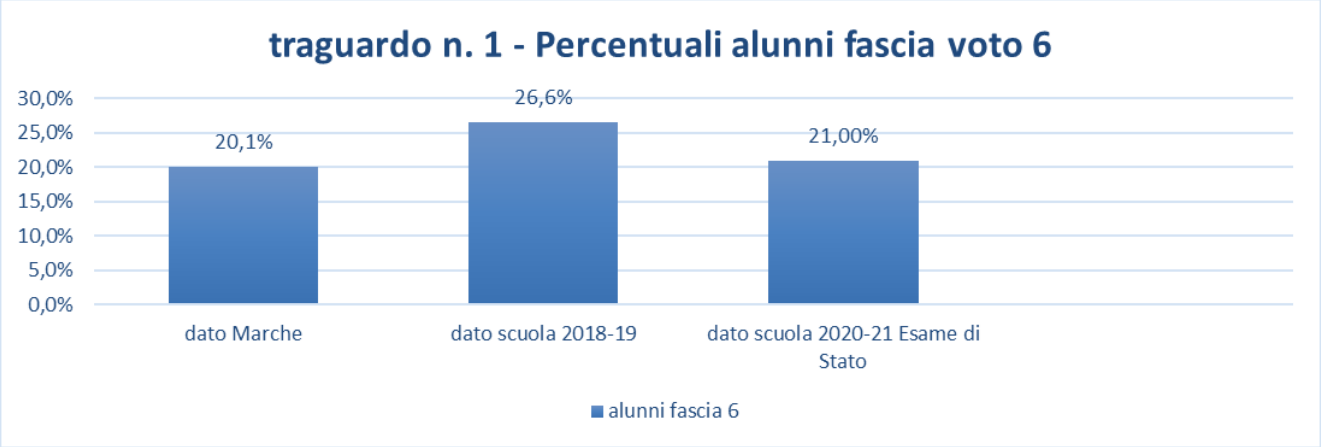
Evidenze

PRIORITÀ N. 1
ESITI STUDENTI: RISULTATI SCOLASTICI - DATI CONSIDERATI: ESITI STUDENTI ALL'ESAME DI STATO 2018-19

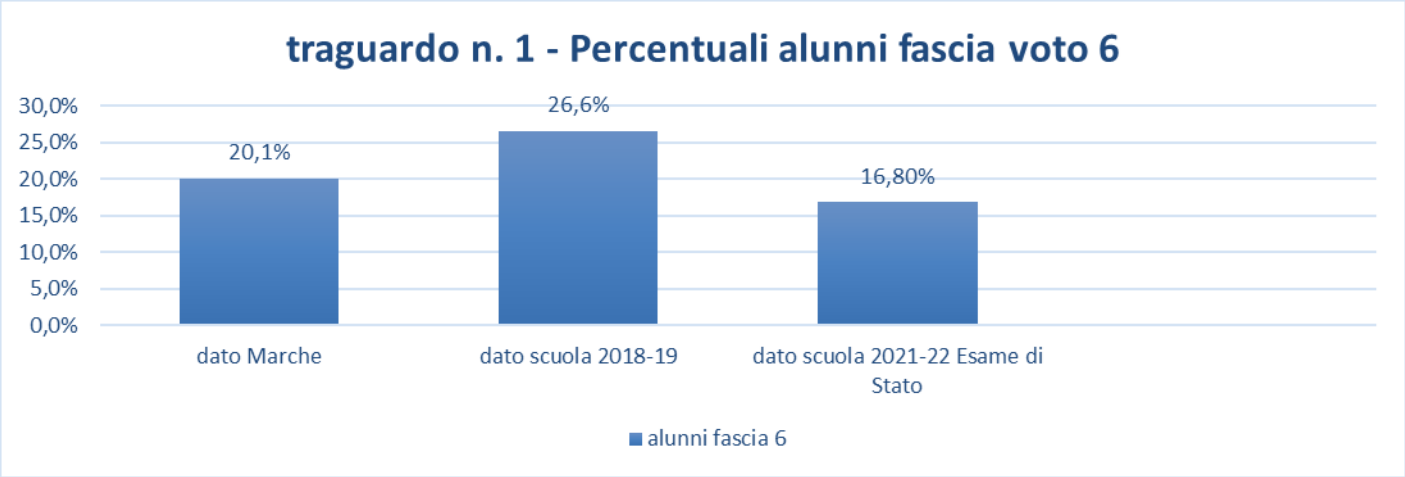




2° ANNO DI APPLICAZIONE

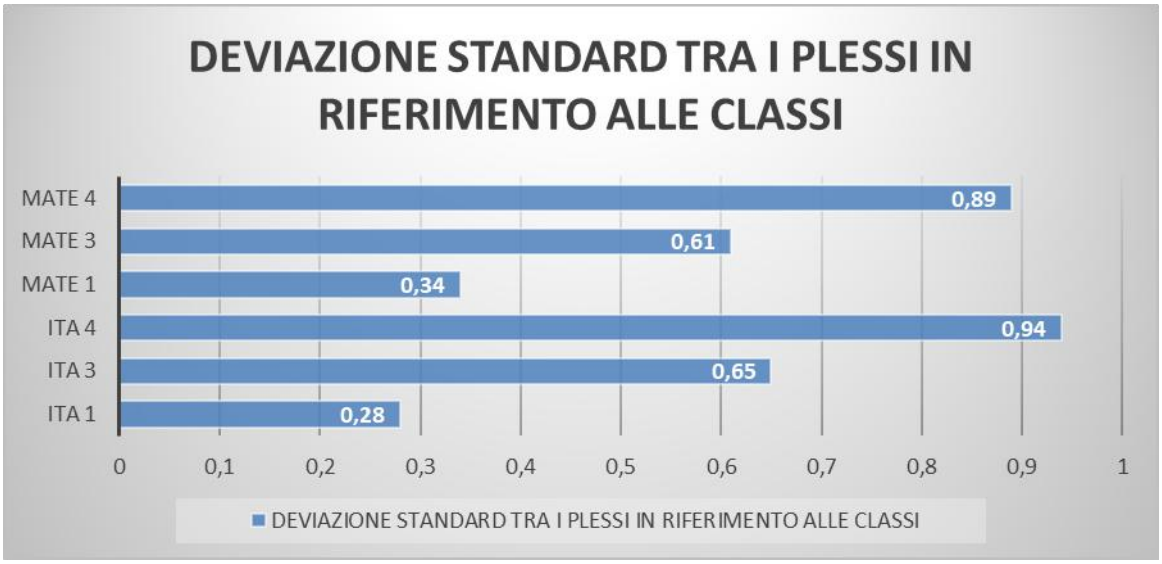


3° anno di applicazione

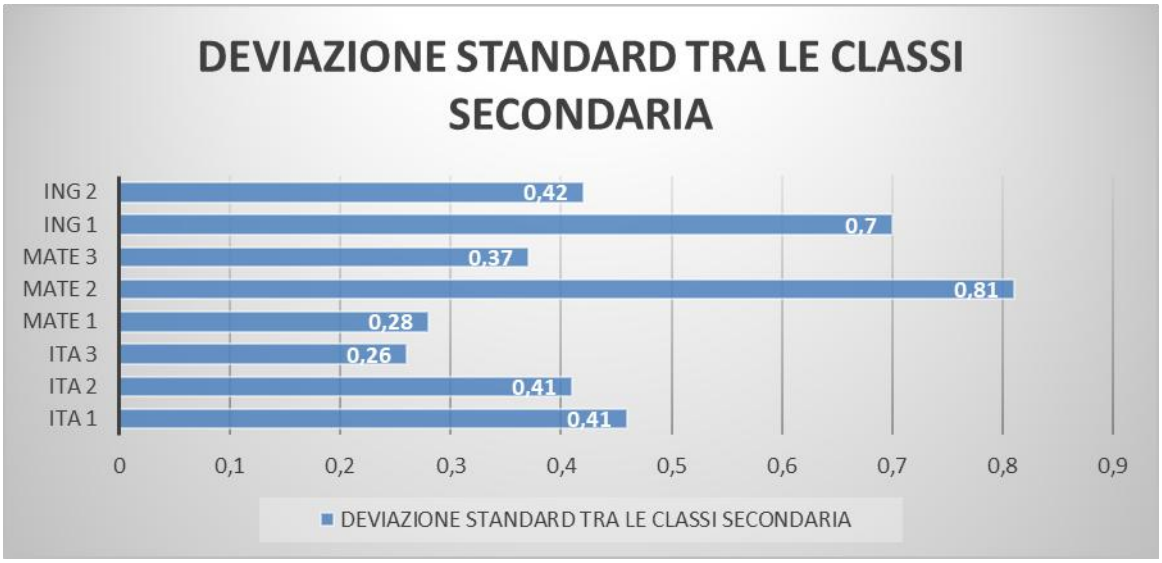


ALCUNI GRAFICI RIASSUNTIVI DEL 2° ANNO DI APPLICAZIONE

Risultati riscontrati primaria matematica – italiano prove comuni

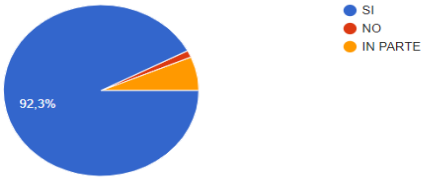


Risultati riscontrati secondaria matematica – italiano - inglese prove comuni

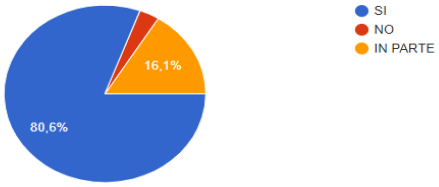


ALCUNI GRAFICI RIASSUNTIVI DEL 2° ANNO DI APPLICAZIONE

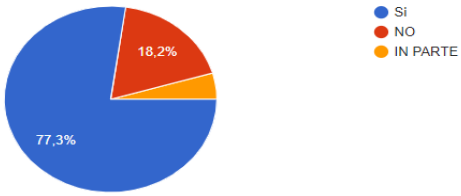
Ob. n. 1
DOCENTI CHE CONDIVIDONO IL CURRICOLO



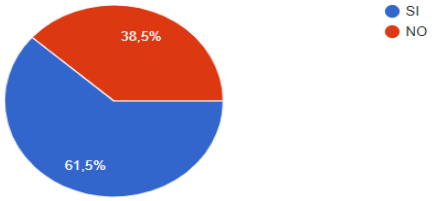
Ob. n. 3
DOCENTI CHE ATTUANO LA PROGRAMMAZIO PREDISPOSTA



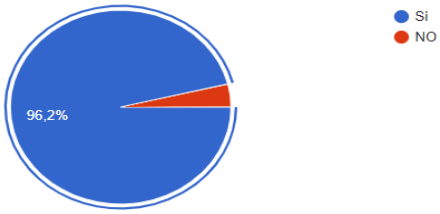
Ob. n. 4
DOCENTI CHE ATTUANO ALMENO 1 INTERVENTO MIGLIORATIVO PER INVALSI



Ob. n. 6
DOCENTI CHE HANNO PARTECIPATO NEL 2020- CORSI SULLE TEMATICHE INCLUSIVE



Ob. n. 7
CONDIVISIONE MISSION E VISION D'ISTITUTO DA PARTE DEI DOCENTI



Risultati legati all'autovalutazione al miglioramento

Risultati nelle prove standardizzate

Priorità 2	**Traguardi**
Migliorare le prestazioni degli alunni nelle rilevazioni di Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria I grado	Diminuire lo scarto medio tra i risultati delle classi quinte della primaria sia nella prova di listening (corrispondente a 5,4%), che nella prova di reading (corrispondente a 3,6%), contenendo il primo entro il 5% e il secondo entro il 3%; migliorare gli esiti della secondaria in inglese reading avvicinandosi al benchmark Marche.

Attività svolte

Si ricorda che non è stato possibile misurare il raggiungimento del traguardo per la mancata effettuazione delle prove comuni e di quelle invalsi a causa del lockdown. Si è deciso, dunque, per l'anno scolastico 2020-21 di misurare lo scarto medio sulle prove intermedie comuni effettuate alla primaria e secondaria, laddove non vengano effettuate quelle invalsi. È stata, dunque, rimandata la misurazione rispetto alle prove invalsi al secondo anno di applicazione del PDM.

Nel secondo anno di applicazione nonostante le difficoltà legate alla presenza dell'emergenza sanitaria, si è verificato l'utilizzo dei curriculi nella progettazione didattica. Sono state realizzate prove comuni intermedie anche sul modello invalsi in lingua inglese in particolare nelle classi quinte della Primaria sulla base di un cronoprogramma definito. Sono state realizzate prove comuni iniziali, intermedie e finali anche sul modello invalsi nella secondaria (in particolare per la lingua inglese). È stato verificato l'utilizzo della programmazione deliberata nella progettazione didattica alla Primaria e sono stati condivisi gli esiti nelle rilevazioni invalsi, effettuando una riflessione sui punti di debolezza individuati nei dipartimenti dell'area scientifica e umanistica. Sono stati individuati i possibili interventi migliorativi da attuare nella programmazione di dipartimento. Sono stati realizzati quei progetti che hanno promosso l'acquisizione delle competenze chiave grazie alle strumentazioni acquisite con la partecipazione a bandi PON e PNSD. È stata incentivata del corpo docente l'adesione alle attività formative progettate, cercando di realizzare e coinvolgere la comunità scolastica tutta nella mission e vision d'istituto. Sono stati utilizzati gli strumenti di controllo condivisi dei processi didattici e organizzativi per favorire il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate per il PDM e del PTOF.

È stato dunque possibile verificare il raggiungimento del traguardo, individuando i necessari correttivi all'azione successiva.

Nel terzo anno di applicazione le funzioni strumentali hanno rivisto il format del curricolo verticale d'istituto e hanno verificato la validità delle nuove griglie valutative della primaria. È stato stabilito nei piani delle attività il cronoprogramma dei dipartimenti nella Secondaria e delle classi parallele alla Primaria, dove si sono condivise la didattica e la progettazione delle prove comuni che sono state tabulate e monitorate. Si è lavorato al consolidamento del miglioramento nelle prove invalsi. Sono stati realizzati i progetti legati alle STEM indicati nel PTOF. Sono stati svolti i corsi di formazione sulle

tematiche inclusive e della gestione della classe. Si è continuato a lavorare su quei progetti sviluppati nel PTOF che hanno confermato gli obiettivi e le finalità della nostra scuola. Si sono ampliati gli strumenti di monitoraggio a disposizione per verificare l'andamento delle attività.

Si precisa, infine, che per ogni anno di applicazione il piano e i relativi monitoraggi e risultati sono stati condivisi sia a livello interno (attraverso focus group e collegi) che esterno della scuola attraverso sito e registro elettronico; che nell'attuazione e nel monitoraggio sono stati coinvolti sia i genitori, che studenti e che il Dirigente ha partecipato attivamente sia all'elaborazione che alla realizzazione del piano stesso.

Risultati raggiunti

1° anno di applicazione 2019-20

RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	Considerazioni critiche Proposte di integrazione e/o modifica
Non è stato possibile misurare i risultati per la mancata effettuazione delle prove comuni e di quelle Invalsi	Non è stato possibile accertare la differenza tra il dato iniziale di partenza e quello finale per la mancata effettuazione delle prove comuni e di quelle Invalsi a causa del lockdown.	Poiché non è stato possibile misurare il raggiungimento del traguardo, si è deciso, dunque, per l'anno scolastico 2020-21 di misurare lo scarto medio sulle prove intermedie comuni effettuate alla primaria e secondaria, laddove non vengano effettuate quelle invalsi.

2° anno di applicazione 2020-21

RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	Considerazioni critiche Proposte di integrazione e/o modifica
Si ricorda che al fine della verifica del traguardo atteso , l'indice statistico adottato per le prove di inglese delle classi quinte Primaria è lo scarto medio, mentre nelle terze Secondaria punteggio medio conseguito: A seguito di monitoraggio effettuato nel mese di settembre, successivo alla restituzione dei dati invalsi si registrano i seguenti risultati: CLASSI QUINTE INGLESE PRIMARIA: Scarto medio prove inglese cl. V Reading = 4,6% Scarto medio prove inglese cl. V	Lo scarto medio individuato nelle prove invalsi 2020-21 rispetto all'indice atteso è: Nelle classi quinte della primaria INDICE ATTESO INGLESE 5% (READING), 3% (LISTENING) **INDICE COMPLESSIVO REALIZZATO** **Reading 4,6%** **Listening 3,1%** Il punteggio medio nelle classi terze della	Per ciò che riguarda **la Primaria**, **si raggiunge il traguardo atteso** nel Listening, in cui si perviene ad uno scarto del 3% Si realizza dunque il miglioramento previsto rispetto al 2018-19, ovvero all'anno preso a riferimento per l'individuazione del traguardo e ci si avvicina al traguardo nella prova Reading. Per ciò che riguarda **la Secondaria, ci si allinea al traguardo atteso nella prova Listening e si supera il dato atteso nella prova Reading**, dove il risultato è superiore a quello della regione, del centro Italia e della nazione.

Listening = 3,1% CLASSI TERZE INGLESE SECONDARIA: Punteggio medio su base 10 è 6,62	secondaria è: INDICE ATTESO PUNTEGGIO MEDIO READING INGLESE : 211,8% **INDICE REALIZZATO NELLE PROVE INVALSI READING È 215,6%** **Si supera il dato delle Marche** Il punteggio medio nelle classi terze della secondaria è: INDICE ATTESO PUNTEGGIO MEDIO LISTENING INGLESE : 211,4% **INDICE REALIZZATO NELLE PROVE INVALSI LISTENING È 211,5%** **Ci si attesta sul dato delle Marche.**	

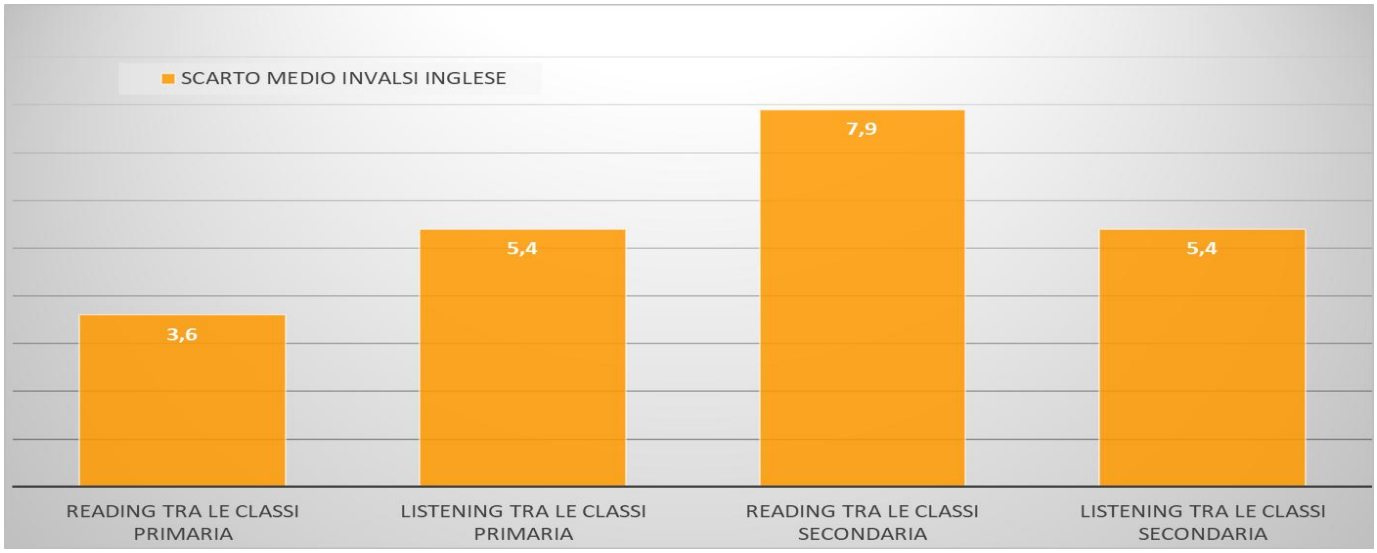
3° anno di applicazione 2021-22

RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	Considerazioni critiche Proposte di integrazione e/o modifica
Si ricorda che al fine della verifica del traguardo atteso, l'indice statistico adottato per le prove di inglese delle classi quinte Primaria è lo scarto medio, mentre nelle terze Secondaria punteggio medio conseguito: A seguito di monitoraggio effettuato nel mese di settembre, successivo alla restituzione dei dati invalsi si registrano i seguenti risultati: CLASSI QUINTE INGLESE PRIMARIA: Scarto medio prove inglese cl. V Reading = 1,1% Scarto medio prove inglese cl. V Listening = 1,9%	Lo scarto medio individuato nelle prove invalsi 2021-22 rispetto all'indice atteso è: Nelle classi quinte della primaria INDICE ATTESO INGLESE 5% (READING), 3% (LISTENING) **INDICE COMPLESSIVO REALIZZATO** **Reading 1,1%** **Listening 1,9%** Il punteggio medio nelle classi terze della secondaria è:	Per ciò che riguarda **la Primaria**, **si raggiunge il traguardo atteso** sia nel listening che nel reading. Si realizza dunque il miglioramento previsto rispetto al 2018-19, ovvero all'anno preso a riferimento per l'individuazione del traguardo, superando il traguardo atteso. Per ciò che riguarda **la Secondaria si supera il dato atteso sia nella prova Reading che nella prova Listening**, dove i risultati sono superiori a quelli della regione, del centro Italia e della nazione.

CLASSI TERZE INGLESE SECONDARIA: Punteggio medio su base 200 è 222,8	INDICE ATTESO PUNTEGGIO MEDIO READING INGLESE : 211,8% **INDICE REALIZZATO NELLE PROVE INVALSI READING È 222,8% Si supera il dato delle Marche (213,14), del centro Italia (209,6), dell'Italia (206,7)** Il punteggio medio nelle classi terze della secondaria è: INDICE ATTESO PUNTEGGIO MEDIO LISTENING INGLESE : 211,4% **INDICE REALIZZATO NELLE PROVE INVALSI LISTENING È 220,9% Si supera il dato delle Marche (213,4), del centro Italia (208,8), dell'Italia (205,9).**	

Evidenze

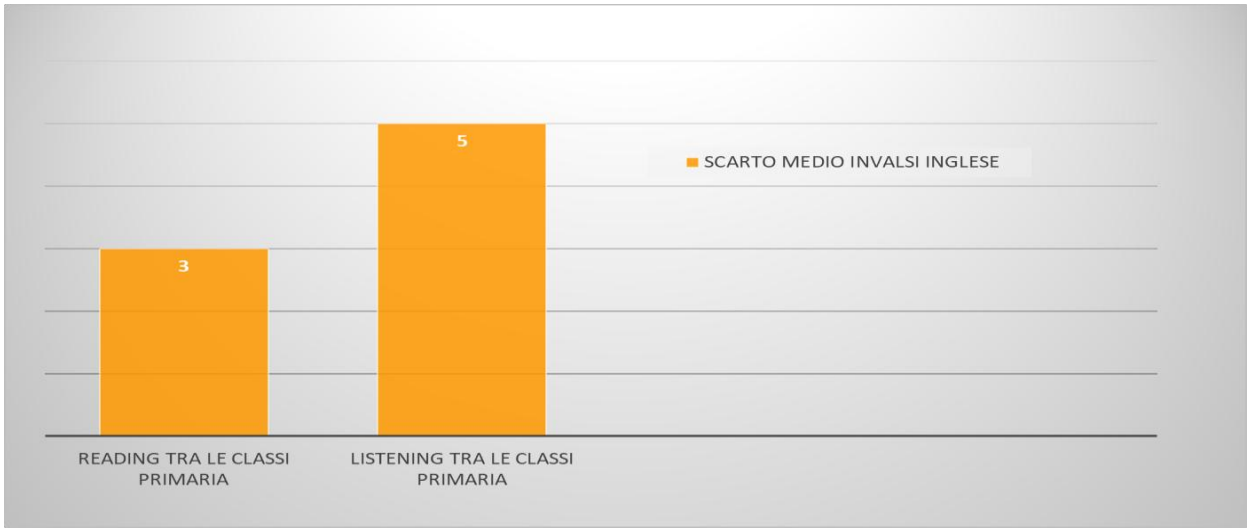
PRIORITÀ N. 2
ESITI STUDENTI: ESITI STUDENTI: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE - DATI CONSIDERATI: PROVE INVALSI 2018-19



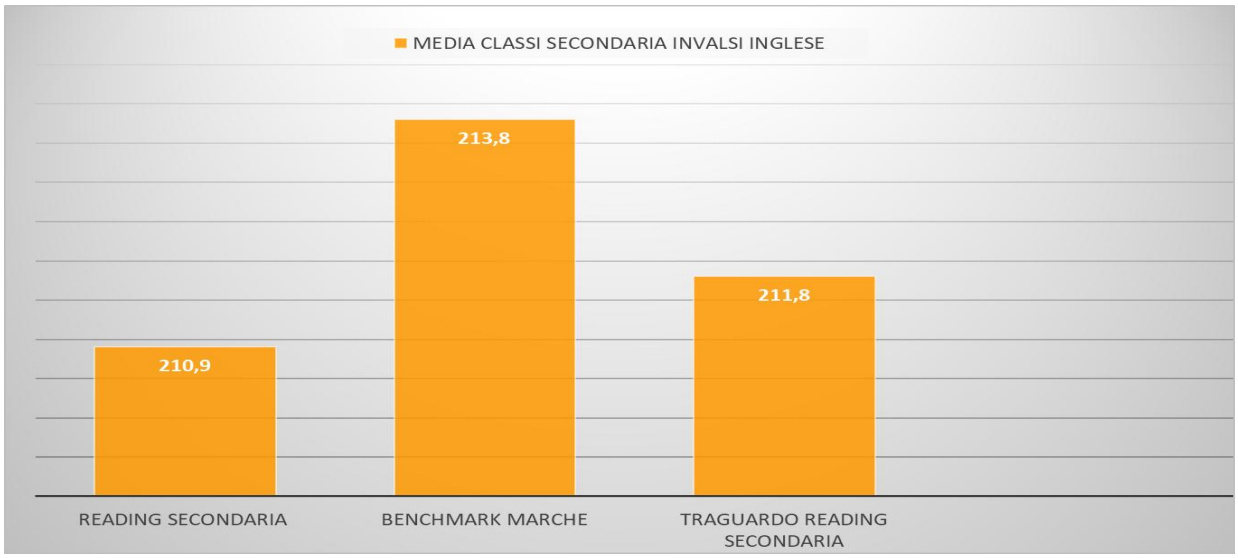
Grafico

(TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE PRIORITÀ N. 2

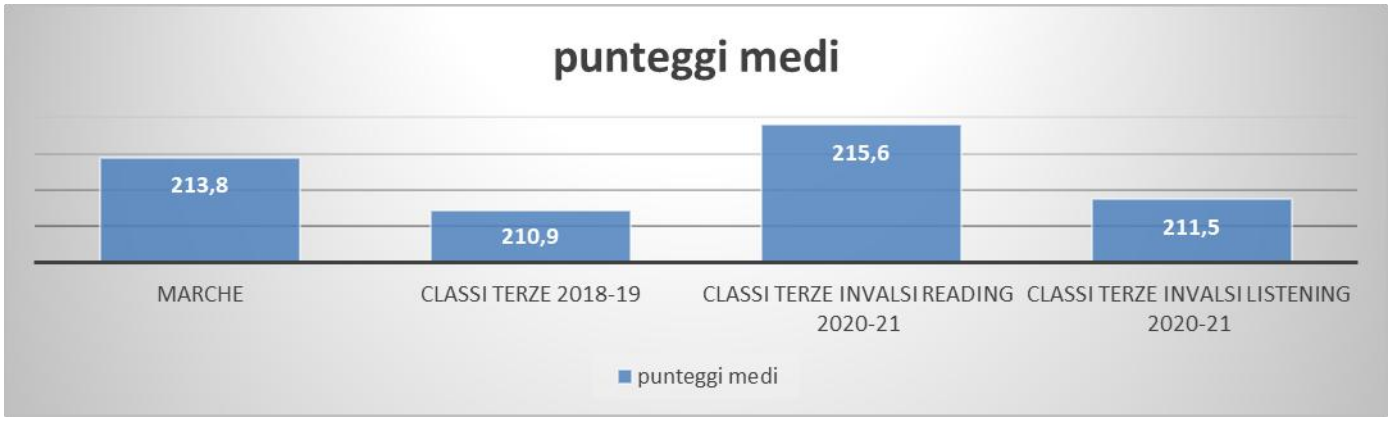
NEL CORSO DEL TRIENNIO 2019-22)

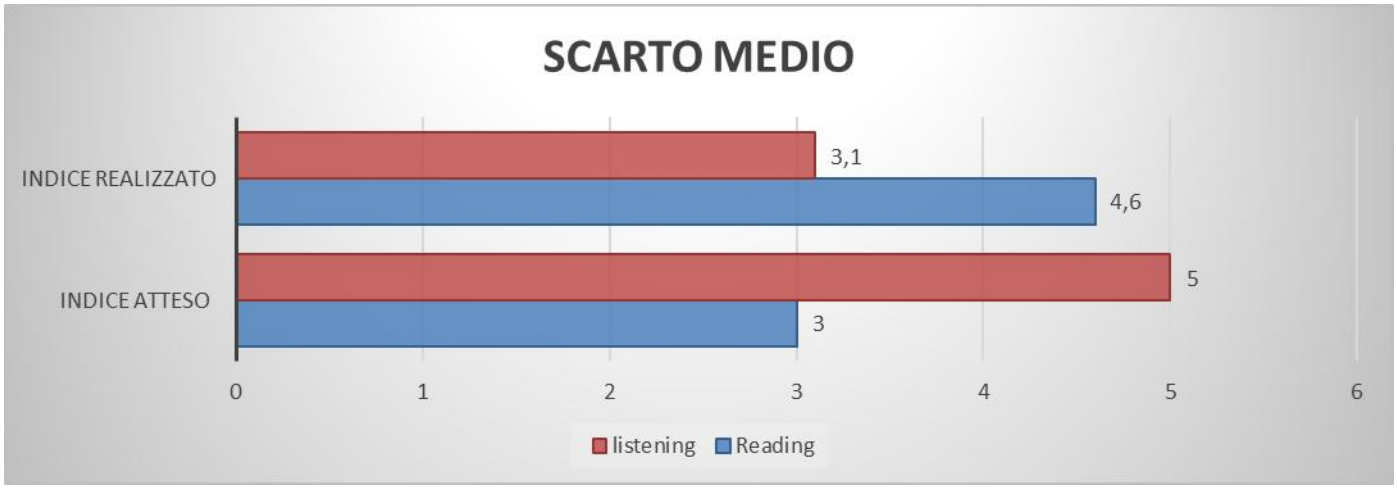


ESITO PRIORITÀ N. 2 – TRAGUARDO DA RAGGIUNGERE NEL CORSO DEL TRIENNIO 2019-22



2° ANNO DI APPLICAZIONE





3° ANNO DI APPLICAZIONE

